



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8

OGGETTO:

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'anno **duemilaventidue**, addì **trentuno**, del mese di **marzo**, alle ore **diciannove** e minuti **zero** nella solita sala delle riunioni consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge sulle Autonomie Locali, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
GIANTI Giorgio	SINDACO	Sì
BERSIA Onorina	VICESINDACO	Sì
RIORDA Alessio	CONSIGLIERE	Sì
COLOMBERO Simone	CONSIGLIERE	Sì
GARNERO Flavia	CONSIGLIERE	Sì
OLIVERO Roberto	CONSIGLIERE	Sì
SALOMONE Elisa	CONSIGLIERE	Sì
CHINDEMI PATRIZIA	CONSIGLIERE	Sì
SAVIO Paolo	CONSIGLIERE	Sì
NASARI Pierino	CONSIGLIERE	Giust.
GARNERO Sara Federica	CONSIGLIERE	Giust.
	Totale Presenti:	9
	Totale Assenti:	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Sonia Zeroli** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **GIANTI Giorgio** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

CONSIDERATO che:

- a) sulla base della ricognizione, deve essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- b) l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- c) l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, ed effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) contro l'iscrizione del bene nel piano è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 30 dicembre 2009 (G.U. 7 gennaio 2010, n. 1 – Prima Serie Speciale), con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del comma 2 dell'articolo 58 del decreto legge 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, nella parte in cui afferma che “la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale” che, in quanto riferita a singoli immobili, necessita di verifiche di conformità agli atti di pianificazione sovra ordinata, che sono di competenza delle Province e delle Regioni, facendo salva tuttavia la proposizione secondo cui l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

DATO ATTO che l'art. 42, comma 2, lett. 1) 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscono mera esecuzione e che, comunque, non rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

DATO ATTO che:

- Con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 10/04/2021 è stato adottato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del comune di San Damiano Macra per il triennio 2021-2023 attestandolo come negativo in quanto non erano presenti immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione;
- Con nota acquisita al protocollo dell'ente al n. 0001875 in data 30/07/2021 i signori G.S; G.A.; P.E. e T.C. comproprietari ognuno pro quota e complessivamente per l'intero, degli immobili siti in B.ta Podio censiti al catasto urbano al foglio 21 mappali 609 sub 3 e 4, richiedono la sdemanializzazione della porzione di viabilità pubblica su cui insiste una piccola porzione del fabbricato, ricostruito nel primo dopoguerra negli anni 1946/1947, al fine di procedere all'acquisto della piccola area, tutto come da planimetria e schede catastali aggiornate;
- l'Ufficio Tecnico ha effettuato la ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici al fine di predisporre l'elenco dei beni immobili (terreni e fabbricati), suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e tenendo conto dello stato di attuazione dei piani degli anni precedenti, predisponendo i necessari aggiornamenti anche in relazione a sopraggiunte necessità;

CONSIDERATO che a seguito della predetta ricognizione sono stati rilevati i beni non strumentali alle funzioni istituzionali e i beni disponibili che rappresentano un'utilità economica o in termini di servizio per la comunità e al momento, si è provveduto alla valorizzazione dei soli beni per i quali è prevista l'alienazione;

DATO ATTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 27/09/2021 si è proceduto all'aggiornamento del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari anno 2021/2023, ai sensi del precitato art. 58 della L. 133/2008;

DATO ATTO che ancora non si è proceduto all'alienazione dell'immobile inserito nel piano alienazioni 2021/2023 come modificato dalla deliberazione di consiglio comunale n. 30/2021

RITENUTO, pertanto, di confermare l'inserimento nel nuovo piano alienazioni 2022/2024 degli immobili indicati nel piano alienazioni 2021/2023;

VISTO ED ESAMINATO l'allegato prospetto (Allegato A) che costituisce il Piano Triennale 2022-2023-2024 delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento rispettivamente dal Responsabile del Servizio Tecnico e dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del detto T.U.E.L 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 133/2008;

VISTO il decreto legislativo 18/8/2000 n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il Vigente Statuto Comunale;

CON votazione unanime resa in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di richiamare la sopra esposta premessa a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni degli immobili comunali non strumentali alle funzioni istituzionali relativo al triennio 2022/2024, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 3) di dare atto che la presente deliberazione ed i relativi atti costituiscono allegati al bilancio di previsione 2022 e come stabilito dall'art. 58 del precitato D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge 113/2008;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione su Albo Pretorio On line nonché su apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Amministrazione comunale.

Di seguito

CON votazione unanime resa in forma palese per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Allegato A

Elenco beni immobili da alienare costituenti parte integrante e sostanziale della deliberazione di consiglio comunale n. 8/2022

Piccola porzione di viabilità pubblica su cui insiste porzione di fabbricato urbano censito al catasto urbano al foglio 21 mapp. 609 sub 3 e 4

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to: GIANTI Giorgio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa Sonia Zeroli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 03/09/2022 per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18/08/2000, n. 267. DDD

San Damiano Macra, lì 03/09/2022

**IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE**
F.to: Piera Alda MATTALIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i);

è divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i);

San Damiano Macra, lì 03/09/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa Sonia Zeroli

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì,03/09/2022

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Sonia Zeroli